

ARPAE
Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2017-2320 del 09/05/2017
Oggetto	D.LGS. 152/2006-PARTE QUINTA. L.R. 5/2006. AUTORIZZAZIONE ALL'INSTALLAZIONE ED ESERCIZIO DI STABILIMENTO CHE PRODUCE EMISSIONI IN ATMOSFERA AI SENSI DELL'ART. 269 PUNTO 2. DITTA ALLUMINSIL SPA (CAVA "LA ZAVATTONA 9", Loc. GAIANELLO) PAVULLO NEL FRIGNANO (MO). Rif. Proc. Unico n. G-393-2016-170 SUAP Unione dei Comuni del Frignano. Rif. Pratica n. 26817/2016 ARPAE SINADOC.
Proposta	n. PDET-AMB-2017-2409 del 09/05/2017
Struttura adottante	Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Modena
Dirigente adottante	GIOVANNI ROMPIANESI

Questo giorno nove MAGGIO 2017 presso la sede di Via Giardini 474/c - 41124 Modena, il Responsabile della Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Modena, GIOVANNI ROMPIANESI, determina quanto segue.

OGGETTO :

D.LGS. 152/2006-PARTE QUINTA. L.R. 5/2006.

AUTORIZZAZIONE ALL'INSTALLAZIONE ED ESERCIZIO DI STABILIMENTO CHE PRODUCE EMISSIONI IN ATMOSFERA AI SENSI DELL'ART. 269 PUNTO 2.

DITTA ALLUMINSIL SPA (CAVA "LA ZAVATTONA 9", Loc. GAIANELLO) PAVULLO NEL FRIGNANO (MO).

Rif. Proc. Unico n. G-393-2016-170 SUAP Unione dei Comuni del Frignano.

Rif. Pratica n. 26817/2016 ARPAE SINADOC.

La PARTE QUINTA del D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, recante norme in materia di qualità dell'aria relativamente a specifici inquinanti e all'inquinamento prodotto da impianti industriali, all'art. 268 punto 1, lettera o) attribuisce alla competenza della Regione il rilascio dell'autorizzazione per le emissioni in atmosfera provenienti da stabilimenti od altri impianti fissi per usi industriali o di pubblica utilità che possano provocare inquinamento atmosferico;

L'art. 269, punto 2 del citato Decreto Legislativo prevede che sia sottoposta a preventiva autorizzazione la costruzione di un nuovo impianto con emissioni inquinanti in atmosfera;

Spetta alla stessa Regione fissare i valori delle emissioni di impianti sulla base della miglior tecnologia disponibile tenendo conto delle linee guida fissate dallo Stato e dei relativi valori di emissione;

La Regione Emilia-Romagna, con la L.R. 13/2015 ("Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni"), ha riformato il sistema di governo territoriale (e le relative competenze) in coerenza con la Legge 7 aprile 2014 n. 56 ("Disposizioni sulle città metropolitana, sulle province e sulle unioni e fusioni di comuni").

Nel Titolo II, Capo I della L.R. 13/2015, sono definite le modifiche istituzionali e viene disciplinato il riordino e l'esercizio delle funzioni in materia di ambiente ed energia. In particolare viene perseguito l'obiettivo dell'esercizio unitario e coerente di tali funzioni a livello regionale, attraverso l'Agenzia Regionale per la Prevenzione, l'Ambiente e l'Energia (ARPAE), cui sono assegnati numerosi compiti in materia di ambiente ed energia (art. 16), prima delegati alle Province.

Spetta ad ARPAE-Modena, Distretto territorialmente competente, e ARPAE Sezione Provinciale di Modena, effettuare i controlli di rispettiva pertinenza in base all'art. 269, punto 6, del D.Lgs.152/2006.

La ditta ALLUMINSIL SPA con sede legale nel comune di Pavullo nel Frignano (MO), V. Marchiani n. 158, ha presentato in data 2/7/2016 al SUAP territorialmente competente, trasmessa in data 26/8/2016 ad ARPAE-SAC di Modena, nell'ambito del procedimento di Valutazione di Impatto Ambientale del progetto di coltivazione e sistemazione della cava di sabbia denominata "La Zavattona 9" domanda di autorizzazione ai sensi dell'art. 269

punto 2) del D.Lgs. 152/2006, concernente un nuovo stabilimento per l'attività di escavazione di sabbia nel comune di Pavullo nel Frignano, Loc. Gaianello, provincia di Modena;

La domanda è stata perfezionata con la documentazione integrativa assunta agli atti di ARPAE-SAC di Modena in data 18/7/2016 con prot. n. 13187 e in data 2/1/2017 con prot. n. 26817;

Dal progetto presentato a corredo della predetta domanda di autorizzazione nel quale sono indicati il ciclo produttivo, le tecnologie adottate per prevenire l'inquinamento, la quantità e la qualità delle emissioni, risultano:

- lo sviluppo di emissioni diffuse in atmosfera derivanti dall'attività di escavazione e movimentazione di sabbia silicea nella cava denominata “La Zavattone 9”, v. Giardini Sud, loc. Gaianello, in comune di Pavullo nel Frignano (Polo Estrattivo 18);
- la seguente durata dell'intervento: 5 anni (uno scavo di 100.000 m³/anno nei primi quattro anni, uno scavo di 47.032 nell'ultimo anno durante il quale verranno completati i ripristini);
- la seguente quantità di volumi estratti:
 - scavo complessivo 479.700 mc di cui:
 - materiale commercializzabile 447.032 mc
 - scarti per ripristini 32.668 mc
- le seguenti attività sorgenti di emissioni polverulente:
 - preparazione e produzione (frantumazione, miscelazione e vagliatura)
 - carico / scarico / movimentazione materiali
 - stoccaggio
 - transito mezzi

In fase di rilascio dell'autorizzazione spetta all'Autorità Competente stabilire i valori limite di emissione e le prescrizioni, anche inerenti le condizioni di costruzione o di esercizio ed i combustibili utilizzati, a seguito di un'istruttoria che si basa sulle migliori tecniche disponibili e sui valori e sulle prescrizioni fissati nelle normative di cui ai piani e programmi di qualità dell'aria;

ARPAE- Sezione di Modena Servizio Sistemi Ambientali, con nota prot. n. 17957 del 28/9/2016, ha fornito contributo istruttorio dal quale risulta la conformità alla normativa tecnica per il rilascio delle autorizzazioni alle emissioni in atmosfera;

Il Comune di Pavullo nel Frignano, a seguito di Conferenza dei Servizi, indetta ai sensi della L.R. 9/1999 e s.m.i., tenutasi c/o il Comune di Pavullo nel Frignano il giorno 29/3/2017, ha predisposto il Rapporto sull'Impatto Ambientale per l'approvazione del progetto di “Coltivazione e sistemazione della cava denominata “La Zavattone 9” nel Comune di Pavullo nel Frignano, dal quale si evince la conformità urbanistica della proposta avanzata di Piano di Coltivazione e sistemazione della cava in esame;

Da quanto è possibile valutare dagli atti depositati, per gli impianti e attività in progetto risultano adottate sufficienti misure ai fini del contenimento delle emissioni entro i limiti previsti dalla normativa tecnica di riferimento e il loro esercizio risulta compatibile con lo stato di qualità dell'aria della zona; risultano pertanto soddisfatte le condizioni per il rilascio dell'autorizzazione alle emissioni in atmosfera;

Non sussistono, pertanto, condizioni ostative al rilascio dell'autorizzazione;

Il Responsabile del procedimento è il Dott. Giovanni Rompianesi, Dirigente Responsabile della Struttura Autorizzazioni e Concessioni (S.A.C) ARPAE di Modena.

Il titolare del trattamento dei dati personali forniti dall'interessato è il Direttore Generale di ARPAE Emilia Romagna, con sede in Bologna, v. Po n. 5.

Il Responsabile del trattamento dei medesimi dati è il Dott. Giovanni Rompianesi, Dirigente Responsabile della Struttura Autorizzazioni e Concessioni (S.A.C) ARPAE di Modena.

Le informazioni che devono essere note ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. 196/2003 sono contenute nell' "Informativa per il trattamento dei dati personali" consultabile presso la segreteria della S.A.C. ARPAE di Modena, con sede in Modena, via Giardini n. 474/C e visibile sul sito web dell'Agenzia www.arpae.it.

Per quanto precede,

il Dirigente determina

di autorizzare ai sensi dell'art. 269, punto 2 del D.Lgs. 152/06, la ditta ALLUMINSIL SPA ad installare ed esercire uno stabilimento da ubicarsi nel comune di Pavullo nel Frignano, v. Giardini Sud, c/o Cava Zavattone 9 (Polo Estrattivo 18), loc. Gaianello, provincia di Modena nel rispetto dei limiti e delle prescrizioni sottoindicati:

Fase produttiva	Prescrizioni Tecniche per il contenimento/mitigazione delle emissioni diffuse da attuare dalla data di messa in esercizio
ATTIVITA' ESTRATTIVA	• Periodiche operazioni di bagnatura e umidificazione del materiale estratto; • realizzazione di piste idonee per l'accesso ed il transito degli automezzi per limitare il risolleamento delle polveri; • utilizzo di macchine rispondenti alle normative vigenti e sottoposte regolarmente al piano di manutenzione.
PREPARAZIONE E PRODUZIONE	• Le operazioni di frantumazione, miscelazione e vagliatura devono essere effettuate con il materiale umido poiché i macchinari non risultano essere incapsulati e non sono confinati in ambienti chiusi.
CARICO/SCARICO/ MOVIMENTAZIONI	• In fase di carico, riduzione delle altezze di caduta del materiale estratto all'interno del vano di carico; • movimentazione lenta del materiale con i mezzi cingolati e degli automezzi, in modo da limitare la polverosità; • periodiche operazioni di bagnatura ed umidificazione (*) del materiale movimentato.
STOCCAGGIO	• Stoccaggio temporaneo del cappellaccio all'interno della cava, in attesa del ripristino. • periodiche operazioni di bagnatura (*) degli accumuli in stoccaggio.
TRANSITO MEZZI SU STRADE E PISTE DI CANTIERE	• Periodiche operazioni di bagnatura (*) delle piste;

	• movimentazione dei materiali in mezzi con cassone coperto; • limitazione della velocità di transito a 20 km/h all'interno delle piste di cantiere; • il trasporto del materiale verso i siti di destinazione (ceramiche, ecc) dovrà essere eseguito con cassone a pieno carico consentito, al fine di limitare il numero di viaggi sulla viabilità pubblica; • la programmazione oraria dei viaggi dovrà essere plausibilmente calibrata per non interferire in maniera rilevante con la circolazione viaria ordinaria; • periodica pulizia della viabilità asfaltata di accesso alla cava; • pulizia delle ruote e dello chassis degli autocarri prima dell'uscita dei mezzi sulla viabilità ordinaria, al fine di limitare l'imbrattamento della medesima con polvere o con fango (che una volta asciugato diventa una fonte aggiuntiva di polverosità aerodispersa).
--	--

(*) La frequenza e la periodicità di tali operazioni dipenderà dalle condizioni meteorologiche del periodo; durante la stagione estiva, e comunque in condizioni di caldo secco, tali operazioni saranno ripetute più volte al giorno per ridursi in quei periodi in cui la stagionalità dona naturalmente al materiale un grado di umidità tale da limitarne la diffusione.

Nel caso dovessero emergere dei disagi per il disturbo prodotto dalla polverosità aerodispersa, il proponente dovrà tempestivamente intervenire con opportune misure di mitigazione, atte a eliminare/ridurre tali disagi.

La durata delle emissioni sarà di 8 h/giorno per circa 200 giorni/anno, nell'arco di 5 anni.

Prescrizioni relative alla messa in esercizio e messa a regime

La Ditta deve comunicare, tramite Posta Elettronica Certificata o lettera raccomandata, ad ARPAE (SAC di Modena), al Comune nel cui territorio è insediato lo stabilimento e ARPAE – Distretto territorialmente competente:

- la data di **messa in esercizio** con almeno 15 giorni di anticipo.

MONITORAGGI

- Campagne di Monitoraggio Polveri (PTS e PM10) presso il recettore Cà Patarozzi in accordo con quanto prescritto al punto 3B del Rapporto Ambientale di V.I.A. del 29/3/2017.

- Controllo Annuale dei gas dei scarichi dei mezzi.

I risultati dei monitoraggi ambientali devono essere trasmessi al Comune di Pavullo n/F, ARPAE-SAC di Modena e Distretto Area Sud Maranello-Pavullo e AUSL-Sede di Pavullo.

ARPAE, sulla base dei dati dei Monitoraggi e dell'evoluzione dello stato di qualità dell'aria della zona in cui si colloca lo stabilimento e delle migliori tecniche disponibili, potrà procedere al riesame del progetto e all'aggiornamento dell'autorizzazione.

Si fanno salvi specifici e motivati interventi più restrittivi o integrativi da parte dell'autorità sanitaria ai sensi dell'art. 216 e 217 del T.U.L.S. - approvato con R.D. 27 luglio 1934, n. 1265.

La validità della presente autorizzazione scade il 9/52032.

La validità dell'autorizzazione potrà avere termine in data antecedente, in concomitanza con la scadenza dell'autorizzazione all'attività estrattiva e di sistemazione del "Piano di Coltivazione e Sistemazione" della "cava La Zavattona 9".

La domanda di rinnovo dovrà essere presentata almeno un anno prima della scadenza.

Sono fatti salvi i pareri, i nulla osta e le autorizzazioni previste dalle altre normative vigenti.

IL DIRIGENTE RESPONSABILE
ARPAE-SAC MODENA
Dott. Giovanni Rompianesi

Originale firmato elettronicamente secondo le norme vigenti.

da sottoscrivere in caso di stampa

La presente copia, composta di n. ____ fogli, è conforme all'originale firmato digitalmente.

Data _____ Firma _____

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.